

ECONOMIA LAVORO

DOMANI	03/05/07	Gli incidenti sul lavoro	1
--------	----------	--------------------------	---



# Ambiente & Salute

di Antonio Faggioli



## Gli incidenti sul lavoro

I ripetuti appelli per prevenire gli infortuni sul lavoro debbono produrre al più presto i risultati che sinora sono mancati. Nonostante una lieve diminuzione a partire dal 2002, il numero dei morti e degli invalidi è ancora tale da essere ingiustificabile: 1250 morti nel 2006, già 224 nei primi 4 mesi di quest'anno, ai quali si aggiungono gli invalidi. La situazione è grave anche in Emilia Romagna, seconda per infortuni dopo la Lombardia, con 118 morti nel 2004 saliti a 145 nel 2006 e 3516 invalidi permanenti. Quanto mai opportuna è l'iniziativa di Provincia e Comune di Bologna di affiancare la polizia municipale alle istituzioni di vigilanza; potrebbe essere l'avvio per rivedere la normativa che ha totalmente esautorato i comuni delle funzioni amministrative per la salute e la sicurezza sul lavoro. Tutte le funzioni amministrative in materia di igiene sono di competenza dei comuni, con l'inspiegabile eccezione dell'igiene del lavoro. Nel 1992, con l'aziendalizzazione delle Usl, queste hanno aggiunto alle loro funzioni tecniche di vigilanza, quelle amministrative (autorizzazioni, prescrizioni, ordinanze, sanzioni) che nel 1978 erano state attribuite ai comuni dalla legge di riforma sanitaria. Le conseguenze per i comuni sono state l'indebolimento del rapporto con le realtà lavorative territoriali e la difficoltà a coordinare le loro funzioni, in particolare di igiene edilizia, con quelle delle Ausl. Il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 20 gennaio, che delega al Governo l'adeguamento del sistema delle autonomie locali alle norme costituzionali, accentua l'autonomia e la funzione amministrativa dei comuni; è auspicabile che i conseguenti decreti delegati ripristinino le competenze comunali al riguardo. Il 16 febbraio il Consiglio dei Ministri ha approvato anche il ddl per la delega al Governo del riassetto normativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, definendo principi migliorativi che tuttavia si prestano ad alcune osservazioni. Le sanzioni sono molto dettagliate, ma è noto che hanno scarsa efficacia preventiva in quanto si attivano al riscontro delle infrazioni e soprattutto all'accadere degli infortuni; risulta quindi necessario un pari dettaglio di principi e criteri per una vigilanza preventiva. Giustamente, a questo proposito, il ddl prevede il coordinamento tra le strutture di vigilanza, ma purtroppo non il loro potenziamento, visto che prescrive di "non produrre nuovi oneri e maggiori spese a carico della finanza pubblica". Il ddl enuncia principi importanti anche per le imprese, in particolare l'adozione volontaria di codici etici e di comportamento per la gestione della salute e della



sicurezza, con responsabilità dei datori di lavoro anche sul piano sociale. A questo fine sono state definite norme internazionali, senza valore di legge ma solo di guida per le imprese, tra cui la 18000/1999 che indica i requisiti per un sistema di gestione di salute e sicurezza sul lavoro con la individuazione e il controllo dei fattori di pericolo e dei rischi, senza trascurare il rapporto costi-benefici. Inail, Uni e Organizzazione Sindacali hanno poi pubblicato nel 2000 linee guida per un sistema di gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese, indicando nell'organizzazione aziendale responsabilità, procedure e risorse da impegnare per una politica della prevenzione. Entrambi i due versanti, istituzionale e aziendale, devono quindi essere tra loro strettamente integrati, se si vorrà recuperare una situazione critica soprattutto per le carenze di vigilanza e di prevenzione. Alle carenze si è aggiunta la beffa: la Finanziaria prevede che " per la durata di 1 anno dalla presentazione della domanda (di condono oneroso per la regolarizzazione dei rapporti di lavoro), sono sospese le ispezioni e verifiche da parte degli organi di controllo e vigilanza, anche con riferimento a quelle concernenti la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori".